

E-learning in crescita

FRANCESCA PRANDI

Mentre i settori delle ICT segnano il passo, cresce rapidamente il mercato dell'e-learning. I tassi di crescita realizzati in Italia lo scorso anno e previsti per i prossimi sono eccezionali: 102,2% nel 2002, per un fatturato complessivo di 108,4 milioni di euro; +136,4% è l'aumento atteso per il 2003 e +131,2% quello del 2004, quando il valore di mercato toccherà i 592,5 milioni di euro. I dati sono stati illustrati da Roberto Liscia, Presidente Commissione Anee, Associazione Nazionale dell'Editoria Elettronica che recentemente si è fusa con Assinform, nel corso della presentazione dell'Osservatorio E-learning 2003 presso l'Università Statale di Milano lo scorso 30 giugno, nell'ambito del convegno su "e-learning: stato dell'arte e prospettive di sviluppo", organizzato con il patrocinio del Ministero per l'Innovazione e le Tecnologie. Anee ha condotto uno studio che ha coinvolto 250 aziende dell'offerta e 150 enti fruitori fra cui 39 Università, con l'obiettivo di rile-

vare le principali dinamiche del mercato. Con i dati di crescita sopra indicati l'e-learning sta incrementando la sua incidenza sul mercato totale delle ICT (0,07% nel 2001 e 0,14% nel 2002) e su quello della formazione: dal 3,8% nel 2002 salirà all'8,2% nel 2003 e al 17% nel 2004. I contenuti sono la parte preponderante del mercato: 40% nel 2003, mentre il 18% riguarda la consulenza, il 21,2% i servizi e il 20,8% le tecnologie. Fra il 2002 e il 2004 l'elemento trainante è quello dei contenuti, che arriverà ad avere una quota di mercato pari al 44,5% nel 2004, ma crescono anche gli altri segmenti. Le tecnologie, dai 53,30 milioni di euro di quest'anno passeranno a 103,1 milioni di euro nel 2004. Per sostenere i progetti di e-learning sono già disponibili finanziamenti per 10.000 milioni di euro, sostiene Anee. Si tratta di fondi comunitari, di stanziamenti nell'ambito dei Documenti Unici di Programmazione, dei progetti del Comitato dei Ministri per la Società dell'Informazione, dei piani nazionali e regionali per l'e-government, di finanziamenti da fondazioni bancarie e da

venture capital. Pure Sviluppo Italia con i progetti per la banda larga finanzia anche i contenuti e i servizi dell'e-learning. Spesso le imprese non ne sono al corrente e infatti nel 2002 è cresciuta molto la quota di mercato di progetti non finanziati (78,8% del totale rispetto al 65% nel 2001). Per quanto riguarda l'offerta, il 33% del numero di operatori del mercato è rappresentato dalle società di formazione seguite dalle imprese ICT che sono il 22%. Vi è un'elevata concentrazione, infatti l'11,5% delle aziende realizza il 56% del valore di mercato, e si tratta per la maggior parte di operatori che coprono l'offerta globale di contenuti, tecnologie, servizi e consulenza. Dal lato della domanda il 39,4% del campione di Anee utilizza già l'e-learning, l'83,1% ne prevede l'utilizzo in futuro e l'81,7% lo ritiene più efficace di altre metodologie di apprendimento. Fra le componenti della domanda, le PMI sono le meno dinamiche, mentre sono in crescita le amministrazioni pubbliche nazionali e locali e le università. Tutto questo fermento, osserva Anee, si scontrerà tuttavia con una carenza di figure professionali necessarie per la progettazione, sviluppo e gestione dei corsi, e su questo Anee ha chiesto un particolare impegno del Gover-

no. A livello tecnologico la banda larga è un prerequisito dell'e-learning. Oggi il 15,5% delle aziende che ne sono dotate utilizzano l'e-learning e la percentuale salirà al 48,8% nel 2004. Manca ancora uno standard di comunicazione comune in grado di fare dialogare diversi sistemi di e-learning. Il Ministro Stanca è intervenuto al convegno sottolineando come l'e-learning sia una priorità del semestre italiano di presidenza UE nell'ambito degli obiettivi di e-Europe 2005 oltre che uno degli obiettivi di legislatura: infatti si punta a ottenere che entro il 2004 un terzo delle ore di formazione nelle PA centrali sia erogato in questa modalità. Sulla banda larga il Ministero è impegnato a favorirne la diffusione nel Paese, soprattutto nel Sud, dove al momento la presenza di fibra ottica è inferiore al 30% della media nazionale ed entro il 2003 la cablaggio degli edifici scolastici dovrebbe giungere al 60%. Infine, un decreto firmato dai Ministri Stanca e Moratti, di recente pubblicazione, promuove l'università a distanza. Dal mondo accademico sorgono critiche, di cui si è fatto portavoce il Rettore dell'Università Statale, Enrico Decleva, che lo giudicano insufficiente a garantire la qualità dell'insegnamento. ■